

Destinazione: Repubblica Ceca

Periodo: 20 luglio - 30 luglio 2011

I partecipanti sono: Sergio, il guidatore, Laura moglie e secondo pilota, e i figli sono Lisa di 15 anni e Claudio di 11.

Viaggiamo su un Camper DueErre Star 401

Tappe del viaggio: Cogliate (MB) - Mauthausen (A) - Vyssi Brod - Cesky Krumlov - Ceske Budejovice - Holasovice - Bezdrev - Hluboka nad Vltavou - Telc - Trebic - Grotte Macocha - Kutna Hora - Praga - Plzen - casa.

Inizio ringraziando chi ha già compilato un diario di viaggio, in particolare Graziano, la cui relazione dettagliata mi è stata utilissima e spunto x il nostro viaggio.

Questo è stato il ns primo viaggio itinerante, sebbene abbiamo il camper già da qualche anno. Comincio con il dire che la rep. Ceca non è ancora molto attrezzata per i camper, in 10 gg di viaggio ne abbiamo incrociati praticamente solo nel campeggio a Praga e negli immediati dintorni, e nelle varie cittadine visitate, raramente abbiamo trovato indicazioni, ad esempio per i parcheggi, ad uso dei camper, mentre spesso per strade e parcheggi ci sono divieti "generici" per i furgoni.

In nessun caso abbiamo avuto problemi per la sosta notturna fuori dai campeggi.

In Rep. Ceca ci sono fondamentalmente due tipi di strada: quelle principali (autostrade e collegamenti tra le città più grandi) e quelle secondarie, che sono proprio .. secondarie. Si snodano per lo più tra colline coltivate a mais, passando all'improvviso tra "paesini", composti spesso da 5/6 case, e quando le case arrivano a 10, al centro, c'è anche un laghetto e una chiesetta. Le suddette strade secondarie, sono spesso a due corsie scarse (quasi mai segnate a terra), bordate da alberi da frutto, ma per lo più ben tenute, o quanto meno, ben rappezzate e sempre con le indicazioni del paesino successivo. In questo senso è stato utilissimo il Tom Tom, non avendo noi una cartina molto dettagliata ed avendo girato spesso fuori da itinerari standard.

Per l'ingresso in rep. Ceca basta la carta d'identità, anche qui è prevista una vignetta per percorrere l'autostrade (10gg min. X Cz 250). Il cambio è di € 1= Cz 20. Ovviamente valgono le indicazioni generali per il cambio, il bancomat è probabilmente il più comodo e conveniente. Capire l'effettivo valore offerto dai cambi sparsi per il paese non è facile, quindi consigliamo eventualmente di cambiare piccole cifre, e capire quindi il valore effettivo ottenuto.

I prezzi in Rep. Ceca sono per lo più contenuti e gli ingressi ai vari castelli o musei prevedono quasi sempre uno sconto "famiglia".

Nei palazzi (Zamek) o nei castelli (Hrad) sono previste, normalmente, visite guidate in lingua ceca e anche in inglese e tedesco, ovviamente meno frequenti e a costo maggiore, e comunque viene consegnato una spiegazione in italiano per seguire la visita.

Basilare: se volete gustare un caffè "italiano" dovete chiedere un caffè espresso .. piccolo! La parte "piccolo" è fondamentale, altrimenti ti portano una specie di cappuccino. Una volta scoperta la parola "magica", abbiamo bevuto degli ottimi caffè.

20 luglio **Cogliate-Sirmione** (135 km): partiamo tardi, ma preferiamo metterci in moto, per cominciare le vacanze un giorno prima. Ci fermiamo a Sirmione in un parcheggio tranquillo.

21 luglio **Sirmione-Mauthausen-Vyssi Brod** (660 km): sveglia alle 6.30, giornata bellissima e si parte alla volta del Brennero. Breve colazione in un'area di servizio vicino a Trento, e al Brennero troviamo invece nuvole e 9° .. almeno si viaggia al fresco. Acquistiamo il bollino obbligatorio per le autostrade austriache (il minimo è di 11 gg x € 7.90) salvo scoprire poi che per arrivare ad Innsbruck si deve pagare un fisso di € 8.00. Per arrivare a Salisburgo prendiamo poi delle strade normali per evitare l'autostrada tedesca. Proseguiamo seguendo le indicazioni per Linz e alle 16.30 arriviamo al campo di Mauthausen.



L'ingresso per 4 è di € 4.80, e ci viene rilasciato un opuscolo a testa, in italiano. Il campo chiude dopo poco più che un'ora, e questo ci permette di visitarlo quasi in solitudine, accentuando le emozioni che questo luogo, inevitabilmente, ti trasmette. Finita la visita al campo, ci aggiriamo per il giardino esterno dove sono radunati vari monumenti a memoria di quanto successo qui, ogni nazione coinvolta ne ha posto uno. Dovevamo andare anche a Vienna, ma ci siamo accorti di aver lasciato la guida a casa, così decidiamo di puntare dritti verso nord, ed entrare subito in repubblica Ceca.

L'ingresso nel nuovo stato si intuisce solo dal cambio dei cartelli stradali, dal nuovo gestore sul cellulare e da vecchie strutture in disuso, che una volta fungevano da dogana. Ci fermiamo quasi subito per acquistare il bollino dell'autostrada (minimo 10 gg x Cz 250) e intanto cambiamo (€ 100 x Cz 2104), poi ci dirigiamo verso il lago di Lipno, dove contiamo di pernottare. Le strade sono piuttosto strette, ma quasi sempre ben tenute. Attraversiamo zone di campagna e boschi, e presto veniamo fermati da una pattuglia della polizia che ci chiede (con qualche parola di italiano) se abbiamo qualcosa da dichiarare e i documenti, poi ci saluta e ripartiamo. Arriviamo a Vyssi Brod, e ci fermiamo per scattare una foto ad una cicogna sul camino di un grosso castello bianco,

che scopriamo poi essere invece il Monastero. Sergio per aspettarmi si ferma in un bel parcheggio lungo il fiume, la Vltava o Moldavia, e decidiamo di fermarci qui per la notte (il parcheggio è a pagamento ma solo dalle 8 alle 17).

22 luglio Cesky Krumlov-Ceske Budejovice-Holasovice-Bezdrev (103 km): mi sveglio presto, verso le 6.00, sento delle voci fuori dal camper, scopro poi che è arrivato un bel gruppo di Cechi, in pullman, per affrontare la Vltava in canoa fino a Cesky Krumlov. Quando si sveglia anche Sergio partiamo, lasciando i ragazzi dormire ancora un po'. Puntiamo verso il lago Lipno, per costeggiarlo un pezzo, scoprendo così vari campeggi e villaggi nati di recente, immaginiamo, per la villeggiatura. A Cerna Posumavi puntiamo a nord verso Cesky Krumlov. Fantastico paesino, patrimonio del Unesco, con un castello abbarbicato su un alto costone, contornato dalla Vltava che gli gira intorno compiendo un'ansa, e nell'ansa successiva accoglie invece il paese, anch'esso molto pittoresco e ben restaurato.

Troviamo parcheggio (provenendo da sud, è sulla sinistra, e sul cartello "P" c'è un piccolo simbolo del camper Cz 25 x 1h) e prendiamo una viottola pedonale che ci porta nella parte alta del castello, quindi visitiamo per primo il meraviglioso giardino, con tanto di laghetto, e poi scendiamo al castello, visitando il museo e poi salendo alla torre "rosa" del castello per ammirare Cesky Krumlov a 360° (Cz 300 x famiglia). Ci spostiamo poi nel paese, cercando la piazza della Concordia e la chiesa di San Vito.



Ripartiamo ancora verso nord, per arrivare a Ceske Budejovice, famosa soprattutto per la sua grande piazza quadrata con al centro la fontana di Sansone e per essere la produttrice della famosa birra Budweiser-Budvar. Lungo la strada ci fermiamo ai margini di un laghetto e pranziamo lì.

A ovest di Ceske Budejovice si trova il microscopico paesino di Holasovice, patrimonio dell'Unesco, essendo un esempio ben conservato (e forse qualche cosa di più) di case tipiche del 1840-1880, con la tipica composizione, che ancora si rispecchia in paesini grandi e piccoli: due lati di case, con le facciate affiancate volte verso la zona centrale, spesso un prato con al centro il laghetto e la solita chiesetta.



Arrivati ad Hologovice, che come si vede, è uno di quei paesini spersi per le campagne, sentiamo subito musica di "festa" e infatti al centro del villaggio ci sono bancarelle con l'artigianato tipico della zona: ceramiche, ferro battuto, lavori in legno, oggetti in lanacotta, bigiotteria in vetro o metallo lavorato, fiori secchi e cose da mangiare. Alcuni addetti alle bancarelle sono ancora più curiosi della merce che espongono! :-)

Al centro del giardino è allestito lo stand con la banda che suona e intorno tavoli per bere una birra (prodotto nazionale per eccellenza!!) e mangiare qualcosa. Finito il giro delle bancarelle ci fermiamo anche noi a mangiare: pane con una salsiccia rossa (Klobasa x Cz 40,-) e una birra, ottima ( 50ml x Cz 25!!!, poco più di 1€, che alle nostre feste di paese, costerebbe almeno 4€). Per finire prendiamo anche 3 Trdelnik (dolce tipico, fatto come un grosso cannolo senza contenuto, la cui pasta ha un sapore molto simile allo strudel).

Sazi e soddisfatti cerchiamo ora un campeggio, e puntando verso Hluboka nad Vltavou, ci fermiamo sulle rive del lago Bezdrev, all'omonimo campeggio. E' un vecchio campeggio, lo si capisce dalle strutture e dagli attacchi dell'elettricità, ma si sta ammodernando, vedi attacchi nuovi, in alcune piazzole, per l'acqua e l'elettricità che si paga al bisogno. Le strutture sono comunque dignitose, e c'è un bel lungo lago (le acque dei laghi, dei fiumi, quelle che abbiamo visto, sono TUTTE marroncine!) con giochi, un campo di beach-volley e di beach-tennis e c'è anche il ristorante-bar.

23 luglio Hluboka nad Vltavou (11 km): oggi utilizziamo le bici. Dal campeggio andiamo a visitare il castello di Hluboka nad Vltavou (4,8 km), antico castello rifatto in stile neo-gotico, che gli dà un aspetto artificiale rispetto alla media dei castelli e palazzi della repubblica, ma decisamente affascinante.



Decidiamo di fare una visita del castello (Cz 360 x famiglia), scegliamo il giro con la guida Ceca, perché comunque il nostro inglese o tedesco non ci permetterebbero di capire tutto, costano di più e sono meno frequenti. All'inizio della visita ci viene consegnata la spiegazione del giro in italiano, molto utile e ben fatta, così possiamo seguire con interesse il tour.

Dopo la visita, facciamo un giro per il parco (c'è anche una sposa per le foto di rito) e poi cerchiamo un ristorantino x il nostro primo pranzo ceco. Andiamo un po' ad occhio, ed ordiniamo, non siamo difficili nel mangiare, ma arrivano 4 ottimi piatti, birra compresa.

In rep. Ceca vanno molto le zuppe (Sergio ne ha presa una alle cipolle), e i piatti unici, spesso con base di carne, con contorni simili al pane e alla polenta, con della verdura come patate e cavoli. Prendiamo anche il caffè, per un totale di Cz 727.

Riprendiamo le nostre bici e puntiamo ad un centro sportivo di cui abbiamo visto la pubblicità al castello. Il tempo è grigio grigio, ma speriamo non si metta a piovere forte. Ai Cechi piace molto lo sport, ci sono campi da tennis, e anche tavoli da ping-pong in mezzo ai paesini. In questa nuova area ci sono campi di baseball, un vero campo da golf, campi da calcio, tennis, beach-volley, gonfiabili, un bellissimo mini-golf e un percorso sospeso molto bello, tavoli da ping-pong, ecc.

Facciamo una partita al mini-golf, poi riprendiamo la strada verso il campeggio (utilizzando sempre il tom-tom).

24 luglio Bezdrev-Telc-Trebic-Grotte Machoca (km 250): sveglia al ticchettio della pioggia, ci prepariamo con calma e lasciamo il campeggio (Cz 700 per 2 notti con camper e 4 persone). Puntiamo verso Telc-Trebic. Prima di Telc ci fermiamo per pranzare in un locale di un paesino, e ancora una volta siamo fortunati, 4 bei piatti, birra, dolce e caffè per Cz 670. Arriviamo a Telc, graziosa cittadina con piazza tipica e palazzi colorati affacciati e un castello ben conservato d'epoca. Passeggiamo per la piazza, e poi facciamo la visita al castello (Cz 300), anche qui con istruzioni in italiano.



Poi torniamo al camper e andiamo verso Trebic, dove visitiamo dall'esterno la basilica del '200 di San Procopio, molto antica ed imponente. Facciamo un giro anche per il paese e poi riprendiamo la strada verso Brno. Arrivati alla periferia, palazzoni colorati e traffico ci "spaventano", ormai abituati a paesaggi molto più bucolici, così deviamo a nord e ci dirigiamo verso la zona carsica, arrivando fino al parcheggio di Punkevní Jeskyne. Il parcheggio è deserto, tranne un furgoncino belga e un tipo che fa lezioni di guida. Ci sistemiamo per la notte, un po' timorosi, ma non succede proprio niente e la mattina, paghiamo la sosta per la giornata (Cz 50) come fossimo un'auto, senza problemi.

25 luglio Grotte-Kutna Hora (200 km): alle 8.30 ci dirigiamo al centro informazioni per prendere i biglietti x le grotte (Cz 500 x famiglia), e scopriamo, con sorpresa, che il primo tour libero è alle 12.50!! così torniamo mesti al camper e ci mettiamo a giocare a carte, aspettando il nostro turno.

L'ingrosso delle grotte di Punkevní Jeskyne si raggiunge con un sentiero a piedi di un paio di Km (c'è anche la possibilità di prendere un trenino o una piccola funicolare). La

visita è carina, e nonostante il divieto, si possono fare foto senza problemi. Dopo una prima parte "tradizionale", si arriva in una zona a cielo aperto, una grande forra con il fiume sul fondo, e poi si scende al fiume e si fa l'ultimo tratto su un barcone.



Tornati al camper partiamo puntando a nord-ovest verso Pernstejn, dove vogliamo visitare un vero castello, ma è lunedì .. e il lunedì molte cose in Rep. Ceca sono chiuse, castello compreso, così scattiamo solo qualche foto da fuori e ripartiamo questa volta destinazione Kutna-Hora, ad Est di Praga. Ci arriviamo verso le 19.00 di sera e andiamo al campeggio di Santa Barbara, appena a nord-ovest della cittadina. Piccolo, ma accogliente, con servizi nuovissimi e un bar-locale annesso.

**26 luglio Kutna-Hora \_ Cesky Sternberg - Praga (93 km):** sveglia verso le 8, colazione, doccia, paghiamo il campeggio (Cz 560 x 1 notte) e poi ci portiamo con il camper più vicini al centro, parcheggiamo e ci muoviamo a piedi. A Kutna-Hora ci sono tante cose carine da vedere, a partire dalla Basilica di Santa Barbara, alla casa di pietra, una grande fontana gotica, chiese varie, la Corte Italiana e ne valgono la pena.



Poco fuori Kutna-Hora c'è la cittadina di Sedlec, con la chiesa di Maria Assunta e un imperdibile Ossario. Mentre siamo ancora a Kutna-Hora cercando di capire dove dirigerci, ben due signore di una certa età si fermano gentilissime per offrire il loro aiuto sebbene non conoscano altro che il ceco, ma carta alla mano, si rendono comunque utili. Un esempio della creatività del sig. Rint, la riproduzione dello stemma dei Rosenberg, famiglia che è stata proprietaria di molti castelli visitati, espressa nell'Ossario di Sedlec.



Per arrivare a Praga, passiamo da Cesky Sternberk, anche qui c'è un castello da visitare, ma siamo un po' stanchi, e quando arriviamo lo guardiamo dalla strada, poi proseguiamo per Praga. Arriviamo al campeggio Caravan Camp Císařská Louka, sull'omonima isoletta, a sud di Praga. Il campeggio è spartano, alla minima, ma è tutto in ordine.

**28 luglio Praga:** oggi visita di Praga, decidiamo di prendere il battello che si ferma 800 mt avanti al campeggio, abbiamo acquistato alla reception il biglietto valido 24h che permette di prendere tutti i mezzi di Praga (Cz 110 cad). Arriviamo al piccolo molo proprio mentre il battello si è appena staccato, rimaniamo un po' dispiaciuti, e

controllando l'orario ci accorgiamo che il prossimo passa tra un'ora, e invece il capitano fa manovra e torna a prenderci (davvero gentile!!). Il battello ci lascia sul lato destro della Moldava, vicino alla casa danzante e noi ci avviamo a piedi verso la zona vecchia. Per le strade ci sono un sacco di lavori, e ci sono parecchi turisti, già la mattina presto. Andiamo un po' a caso, e partiamo dalla zona ebraica, poi arriviamo alla piazza Staromestske namesti, con le torri Tyn, la torre dell'ex municipio con l'orologio astronomico, la chiesa di san Nicola.



Saliamo sulla torre del Municipio (con un comodissimo ascensore! per Cz 300), e anche lì ci godiamo una bella panoramica della città, zona del castello compresa. Peccato solo che il tempo non sia soleggiato.



Scendiamo e ci mangiamo un panino nel parco dietro la torre, poi una puntatina all'Hard Rock Cafe (ci tiene molto mia figlia) e ci portiamo al ponte Carlo, altro simbolo della città. Lo attraversiamo con calma, sbirciando le bancarelle di bigiotteria, artisti e ascoltando anche la Banda del Ponte, formata da simpatici "vecchietti" molto bravi. Saliamo verso il castello, ma siamo stanchi e preferiamo rientrare al campeggio, torneremo domani mattina. Prendiamo il tram, sappiamo che la nostra fermata è Lihovar, così cerchiamo sulla cartina che c'è ad ogni fermata, i tram che fanno quella zona. Arriviamo a destinazione, stanchi e salvi.

**28 luglio Praga-Karlstejn-Plzen** (170 km): oggi prendiamo il tram per andare in città, utilizzando i biglietti singoli, che valgono comunque 90 minuti. Arriviamo al castello e assistiamo anche al cambio della guardia, poi prendiamo il biglietto per fare il tour base, compro anche il permesso per fare le foto (Cz 500+50). Visitiamo prima l'imponente cattedrale di san Vito, poi il palazzo Reale, la bellissima chiesa romanica di San Giorgio e il vicolo d'oro.



Scendiamo poi a Malostranska lungo la scalinata e riprendiamo il tram per tornare al campeggio. Paghiamo, Cz 1370 per 2 notti. Direzione Karlstejn, anche qui ci dovrebbe essere un bel castello da visitare, ma facciamo un pasticcio con la strada, e ci ritroviamo in una zona pedonale vicino al castello, ci becca un poliziotto e ci da Cz 1000 di multa, dicendoci anche che il max era Cz 2500 (troppo buono!!).

Saltiamo la visita al castello ovviamente, e ci dirigiamo verso Plzen. Ci fermiamo per cenare, e per la notte, nel parcheggio di un grandissimo centro commerciale a 8 km di Plzen, l'Olympia. Anche in questo caso nessun problema per la notte.

29 luglio Plzen – punto imprecisato prima di Salisburgo (327 km): presto ci muoviamo dal parcheggio e arriviamo a Plzen. Parcheggiamo vicino alla Velka sinagoga, anche in questo caso il parcheggio sembra solo per auto, ma l'omino alla cassa non ci dice nulla. Arriviamo alla piazza con la chiesa gotica di San Bartolomeo e la sua torre di 102 mt, e giusto per tenerci in forma ci saliamo, questa volta, a piedi (Cz 100).



Da lì individuamo il nostro camper, la sinagoga, il museo della birra, la fabbrica della Pilsner, e anche quella della Skoda.

Scesi dalla torre ci beviamo un caffè e poi andiamo a vedere il museo della birra. Prendiamo anche "la guida in italiano", ognuno con la sua radiolina (e il solito permesso per fare le foto) il tutto per Cz 320. Il tutto è molto interessante, anche se ci sono un sacco di cose da vedere, e da leggere, mentre la nostra guida da indicazioni generali sulla storia della fabbricazione della birra e la nascita del birrifico. Finita la visita, sono

giusto giusto le 12.30, così ci fermiamo nell'attiguo ristorante-birreria del museo e ci gustiamo un altro ottimo pranzetto (la birra Pilsner Urquelle invece non è la nostra preferita) per Cz 825. Salutiamo Plzen e ci dirigiamo a Sud verso Zelezná Ruda, e sconfiniamo in Germania. Ci dirigiamo a Passau e lì perdiamo la strada (purtroppo il Tom tom non ci può essere d'aiuto) e ci ritroviamo con il buio a vagare per le campagne austriache, poi finalmente troviamo Braunau e prendiamo la statale per Salisburgo. Prima di partire ho letto che in Austria non è possibile pernottare sulle strade, e a parte questo, punti di sosta praticamente introvabili. Poi finalmente mentre percorriamo la E156 troviamo uno slargo e decidiamo comunque di fermarci, stanchi.

**30 luglio Salisburgo-Trento-Cogliate (637 km):** la notte passa indenne, non sappiamo se lì si poteva fermarsi o ci è solo andata bene. Ripartiamo e ci fermiamo alla prima area di sosta sull'autostrada vicino a Salisburgo. Qui, anche se siamo in Austria, è degna di nota la spesa per fare colazione (un autogrill tipo "europa"), dunque 2 cappucci, 3 brioches vuote, e due spremute d'arancia .. € 20!! voglio tornare in rep. Ceca!! Al Brennero incomincia la coda. Una sosta a Trento per salutare dei parenti e per sera a casa.

Purtroppo a Praga siamo arrivati già un po' stanchi e probabilmente non l'abbiamo visitata come meritava, ma questo è motivo per tornarci un'altra volta, e magari visitare anche la parte a nord di Praga, più selvaggia e montuosa, e la zona ad Est.

Spero di non essere stata troppo prolissa e che le informazioni date siano utili a qualcuno. Buon viaggio.